

EMENDAMENTI LEGGE DI BILANCIO**Casse senza bail in e spending review**

Latour e Micardi ▶ pagina 36

Previdenza. Due emendamenti alla legge di Bilancio**Casse verso l'esclusione da bail in e spending review****Giuseppe Latour
Federica Micardi**

■ Sorprese di fine anno per le Casse di previdenza. Una coppia di emendamenti alla legge di Bilancio in discussione in questi giorni alla Camera potrebbe risolvere due problemi di grande rilievo per gli Enti. Permettendogli di non rispettare i vincoli della spending review, costata 10 milioni nel solo 2016, emettendoli al riparo dal "bail in", evitando quindi che i conti correnti bancari delle Casse vengano intaccati in caso di crisi degli istituti.

È lo scenario disegnato ieri nel corso della presentazione a Roma del settimo rapporto di Adepp sulla previdenza privata che, come ogni anno, ha scattato la fotografia del settore, partendo da un dato: negli ultimi sette anni il potere d'acquisto dei liberi professionisti ha perso il 18,3%, senza soluzione di continuità; attualmente il reddito medio si attesta a 33.750 euro. In merito agli emendamenti alla manovra, il presidente di Adepp, Alberto Oliveti, si è detto «fiducioso sull'approvazione dell'esclusione delle Casse dal bail in, perché corregge una svista del legislatore che ha salvaguardato i fondi della previdenza complementare, di secondo pilastro, dimenticandosi degli enti della previdenza privata, di primo pilastro».

L'altro emendamento riguarda la spending review, come ha raccontato il presidente della commissione bicamerale di vigilanza sulle Casse, Lello Di Gioia: «Nelle prossime ore arriverà una proposta del Mef con la quale ri-

solveremo il problema della spending review. In parallelo stiamo cercando una soluzione per chiarire una volta e per tutte la natura privata degli enti, messa in discussione dal loro inserimento nell'indice Istat».

Tornando al rapporto Adepp, al tema della tassazione, un altro tasto dolente per le Casse, viene dedicato un intero capitolo. Questi enti, infatti, si sentono discriminati sia rispetto agli altri paesi Ue, sia nei confronti della previdenza complementare. Rispetto ai fondi pensione le discriminanti sono due: la prima riguarda l'aliquota di tassazione dei rendimenti del 20% per i fondi pensione e del 26% per le Casse. La seconda differenza riguarda sempre la tassazione dei rendimenti che per le Casse - manon per i fondi - è doppia sia in fase di maturazione, sia in fase di erogazione dell'assegno pensionistico.

Andando al confronto tra l'Italia e il resto d'Europa, la maggior parte degli Stati dell'Unione europea (precisamente 17 su 24 Stati) ha adottato il modello EET, dove è esente la fase di versamento dei contributi, esente la fase di maturazione dei rendimenti e tassata l'erogazione dell'assegno. L'Italia, di contro, adotta il modello ETT, dove è esente solo la fase di versamento dei contributi. «Nell'utilizzare questo sistema - spiega il presidente della commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano - siamo in compagnia di paesi come Svezia e Danimarca. È evidente che si tratta di un problema che va risolto». Va oltre la responsabile La-

voro del Pd, Chiara Gribaudo: «La doppia tassazione è una vergogna tutta italiana; purtroppo, l'emendamento che avevamo proposto in merito è stato bocciato dal Mef». Si concentra, invece, sulla necessità di fare massa critica «per assorbire i rischi e adeguare le prestazioni» il presidente della Commissione Lavoro del Senato, Maurizio Sacconi.

Tornando alla tassazione "generale" degli enti Adepp, a fronte di un patrimonio di circa 70 miliardi, le Casse hanno versato tasse per 544 milioni. La parte del leone la fa la tassazione delle rendite finanziarie con 365 milioni, segue l'Ires con 92 milioni. Per gli immobili la spesa globale è sui 68 milioni. Vanno poi aggiunti i 10 milioni della spending review, che oltre ad impoverire le Casse, di fatto ne mettono in discussione la natura privata.

Dopo l'evento, sempre nell'ambito della manovra, è arrivata la sollecitazione dell'Adepp ad approvare alla Camera l'emendamento che istituisce il fondo per l'innovazione sociale. Si tratta di uno strumento che prevede l'emissione di bond, acquistabili dalle Casse, a sostegno di iniziative sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri dell'Adepp**88,82%**

Aumento dei contributi
Dal 2005 al 2016 i contributi versati alle Casse di previdenza sono aumentati dell'88,82% per le Casse privatizzate con il Dlgs 509/94; più contenuto, con +82,25% l'incremento delle Casse ex Dlgs 103/96

544,4 milioni

Tassazione 2016
La tassazione totale nel 2016. La parte del leone la fa la tassazione delle rendite finanziarie con 365 mln, segue l'Ires con 92 mln. Per gli immobili la spesa globale è intorno ai 68 mln.

10 milioni
La spending review

Il valore dei risparmi da spending review nel 2016 ammonta a 10 milioni di euro; cifra che per legge deve essere riversata allo Stato

